



## Comune di Modena

Assessore alle Politiche Sociali,  
Sanitarie e Abitative

Modena, 16 settembre 2013

PG / 109138 / II.03

Al Consigliere comunale  
Gruppo Sinistra Ecologia Libertà  
FEDERICO RICCI

Alla Presidente del Consiglio Comunale  
CATERINA LIOTTI

Al Sindaco di Modena  
GIORGIO PIGHI

**OGGETTO:** risposta all'interrogazione Prot. Gen. 49824 del consigliere Ricci (Sinistra Ecologia Libertà) avente per oggetto: "giornata mondiale del gabinetto / world toilet day".

A Modena, come nel resto d'Europa e di altri continenti, non è molto tenuta in considerazione la giornata mondiale del gabinetto in quanto ne siamo forniti nelle nostre case, nelle nostre scuole, nei luoghi di lavoro e nei luoghi pubblici; le nostre città sono dotate di sistema fognario che ci permette di vivere una vita sana e di non correre rischi epidemiologici rispetto ad alcune malattie connesse.

In altre parti del mondo non è così e ci sono grandissimi problemi igienico-sanitari legati alla mancanza di queste strutture e al conseguente diffondersi di epidemie e malattie che tante volte sono mortali.

In seguito ad una ricognizione fatta non mi risulta che vi siano in essere progetti di cooperazione internazionale progettati o effettuati da soggetti modenesi rispetto a sistemi fognari e creazione di gabinetti in altre parti del mondo.

Per quanto riguarda la città di Modena, nel corso degli anni, il Comune di Modena ha messo in campo azioni di miglioramento rispetto ai bagni pubblici presenti in città facendo diversi investimenti rispetto ai meccanismi di pulizia (alcuni sono autopulenti) ed alla gestione degli stessi prevedendo l'ampliamento degli orari di apertura al pubblico e l'aumento della fascia oraria di presenza di personale per la pulizia ed il controllo. Questo personale interviene anche in caso di uso non appropriato dei bagni pubblici.

Inoltre mi preme sottolineare che a fine agosto sono iniziati i lavori di ristrutturazione dei bagni ubicati in Piazza XX settembre.



La ristrutturazione di questi servizi igienici pubblici segue logiche non atte a "garantire" un diritto sanitario che non esisteva, quanto piuttosto una necessità di rinnovamento di locali ormai vetusti e che necessitavano di una manutenzione straordinaria. E la ristrutturazione è collegata a una più generale riqualificazione della piazza.

Pur tuttavia si può sottolineare anche un piccolo miglioramento: verrà infatti realizzato un piccolo servizio igienico a dimensione dei bambini e ad essi riservato e uno spazio destinato a contenere fasciatoi e lavabi per l'igiene dei più piccoli.

Da ultimo si vuole sottolineare, con uno specifico riguardo al tema della giornata mondiale "World Toilet Day" che, effettivamente, il diritto all'igiene, come pratica preventiva sanitaria, è un diritto riconosciuto ai cittadini, in Europa, dalla fine del Settecento. Nascono dal riconoscimento di quel diritto i primi bagni pubblici delle città.

I primi a Modena furono costruiti dai duchi estensi, recependo istanze e modelli francesi precedenti, intorno al 1820 nell'attuale via Francesco Selmi, ma all'epoca, appunto, via dei Bagni Pubblici.

Si vuole infine ricordare che quando nel 2008 il Comune di Modena ristrutturò i bagni pubblici presenti all'interno dei Giardini Pubblici, venne pubblicato un piccolo libretto in cui si ricordava come i bagni pubblici fossero appunto stati una conquista sociale importante e si ripercorreva la storia di quella istituzione a Modena, ricordando che nello stesso anno, l'artista norvegese Lars Ramberg aveva esposto alla Biennale di Venezia una sua opera concepita per il Museo d'Arte Moderna di Oslo "Liberté, Egalité, Fraternité", tre tipiche toilette pubbliche parigine, ma una bianca, una rossa e una blu, a simboleggiare il rapporto tra Stato e privato cittadino, tra diritti e "azione e senso" di uno Stato.

Dalle informazioni in mio possesso non vi sono altre iniziative in città di ambito culturale o educativo all'uso civile e sano dei bagni pubblici.

Distinti saluti

L'Assessore  
*f.to Francesca Maletti*